

Messico 31 Marzo 1952

J. 5. 1/10

Onorevole Gentilissimo,

Mi affretto a ringraziarla per la sua cortese lettera del 26 con
ed ad esprimere, anche a nome di mia moglie, il nostro animo riconoscente
per quanto ha fatto per noi a Firenze.

Siamo invece costernati e confusi per la Sgarberia che, in cambio,
Ella ha ricevuto in modo così ingenerabile e ci sentiamo di avergliela
involontariamente procurata. Al riguardo, desidero precisare che la
mittente della lettera soffre da anni di una lesione ai centri
nervosi cranici ed anche altre volte ha avuto improvvisamente delle
brusche reazioni del genere; Tanto più pertanto di tali circostanze
patologiche, confido che Ella comprenderà la situazione e darà il
giusto peso all'accaduto.

Rammentiamo con piacere la loro visita qui e ci dispiace che,
dati i loro molteplici impegni, non ci sia stato possibile vederli più
frequentemente. Mia moglie se è assai grata per il tanto gentile
pensiero di inviarle il suo libro, che attendiamo con impazienza.

Operando in una sua nuova visita in questo bellissimo
paese, se rimove il mio ringraziamento per l'accaduto, se prego
ricordarsi con viva simpatia alla Consorte e di credermi, con
sincera cortesia, suo

J. Oliva Oliva de Sarden

P.S. - Disponga di me, se posso essere utile al Messico per qualche cosa